

Pedagogia speciale per i servizi alla persona

Ottava Lezione

Implementazione della QdV: un progetto di Agricoltura Sociale

Argomenti che tratteremo

- Il quadro normativo
- Il framework teorico
- Il progetto “Tuttincampo”

Il quadro normativo

Legge del 18 agosto 2015 n. 141

“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Riconoscimento degli operatori
- Art. 4 - Disposizioni in materia di organizzazioni di produttori
- Art. 5 - Locali per l'esercizio delle attività di agricoltura sociale
- Art. 6 - Interventi di sostegno
- Art. 7 - Istituzione dell'Osservatorio sull'agricoltura sociale

Legge del 18 agosto 2015 n. 141

“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Riconoscimento degli operatori
- Art. 4 - Disposizioni in materia di organizzazioni di produttori
- Art. 5 - Locali per l'esercizio delle attività di agricoltura sociale
- Art. 6 - Interventi di sostegno
- Art. 7 - Istituzione dell'Osservatorio sull'agricoltura sociale

Legge del 18 agosto 2015 n. 141

“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Definizioni

La presente legge [...] promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della **multifunzionalità** delle **imprese** agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di **servizi** sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle **persone**, alle **famiglie** e alle **comunità** locali in tutto il **territorio** nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

Legge del 18 agosto 2015 n. 141

“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Definizioni

1. Per AS si intendono le **attività esercitate dagli imprenditori agricoli [...], dirette a realizzare:**
a) **inserimento socio-lavorativo** di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, [...] e di minori in età lavorativa [...]; b) **prestazioni e attività sociali e di servizio** per le comunità locali [...] per promuovere, [...] azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

Legge del 18 agosto 2015 n. 141

“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Definizioni

c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati [...]; d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale...

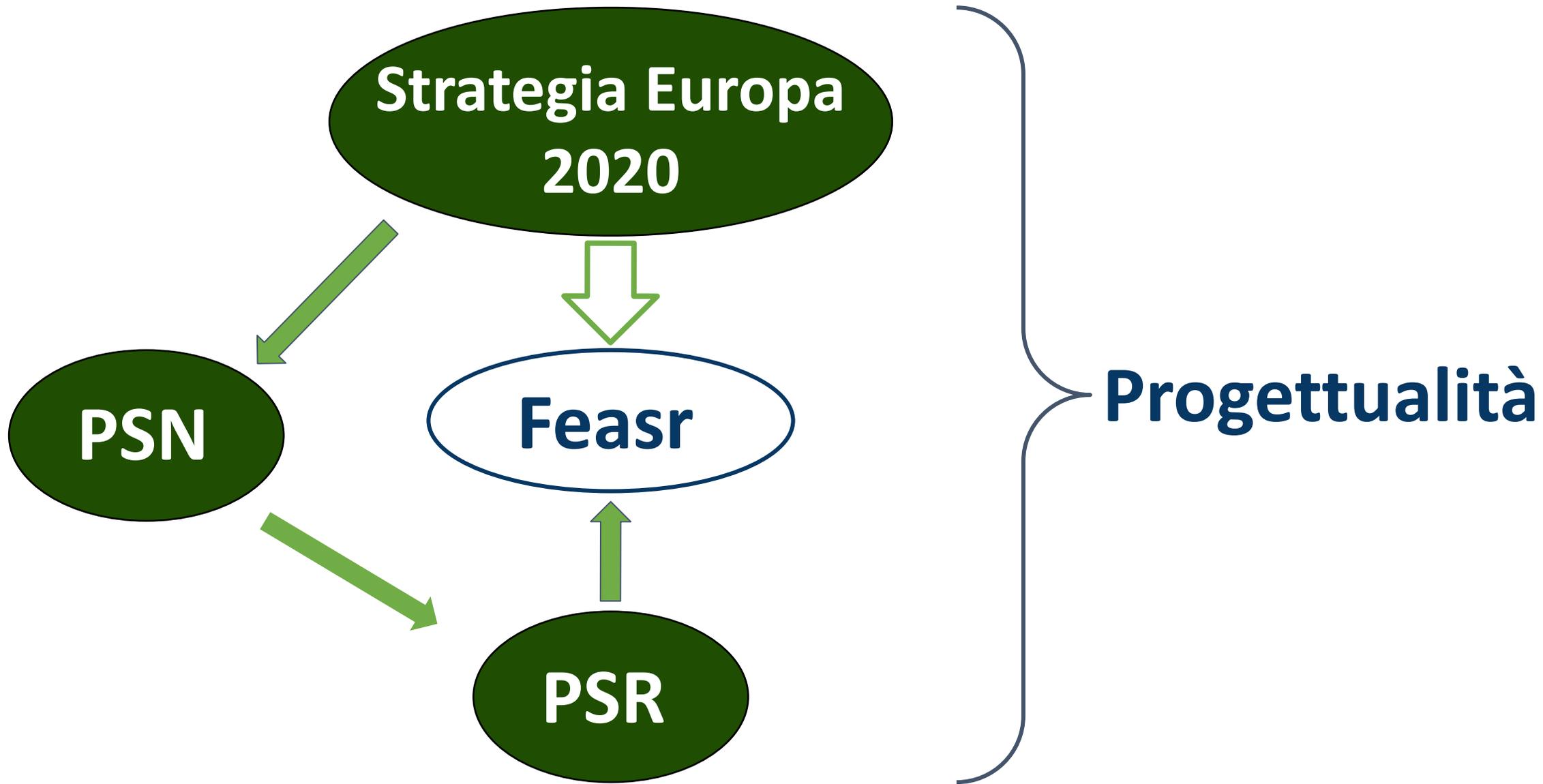
Prima della Legge del 18 agosto 2015 n. 141

A livello internazionale	A livello nazionale
<ul style="list-style-type: none">● 1992 “Earth Summit”, Conferenza delle Nazioni Unite: viene introdotto il termine multifunzionalità● 1996 Dichiarazione di Cork, “Un territorio rurale vitale”, UE: rapporto aree rurali qualità della vita● 1998 Organizzazione per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica, OCSE, definizione di agricoltura multifunzionale● 1999 “Agenda 2000”, Consiglio Europeo: riconoscimento del concetto di agricoltura multifunzionale● 2005 Strategia Europa 2020, istituito il Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)	<ul style="list-style-type: none">● 1985 L. 730/1985, “Disciplina dell’agriturismo”● 2001 D.L. 228/2001, “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”: estese la funzionalità dell’impresa agricola● 2007 Piano strategico nazionale 2007-2013: l’AS come azione chiave per il miglioramento della QdV

Dal PSN al PSR

Sulla base dei **Piani strategici nazionali**, ogni Regione italiana elabora un proprio **Programma di sviluppo rurale** per:

- definire, sulla base dei fabbisogni regionali, gli obiettivi da realizzare; fissare misure e sottomisure da mettere in atto
- individuare attività e aree territoriali che possono ottenere i finanziamenti
- stabilire le modalità di erogazione degli aiuti



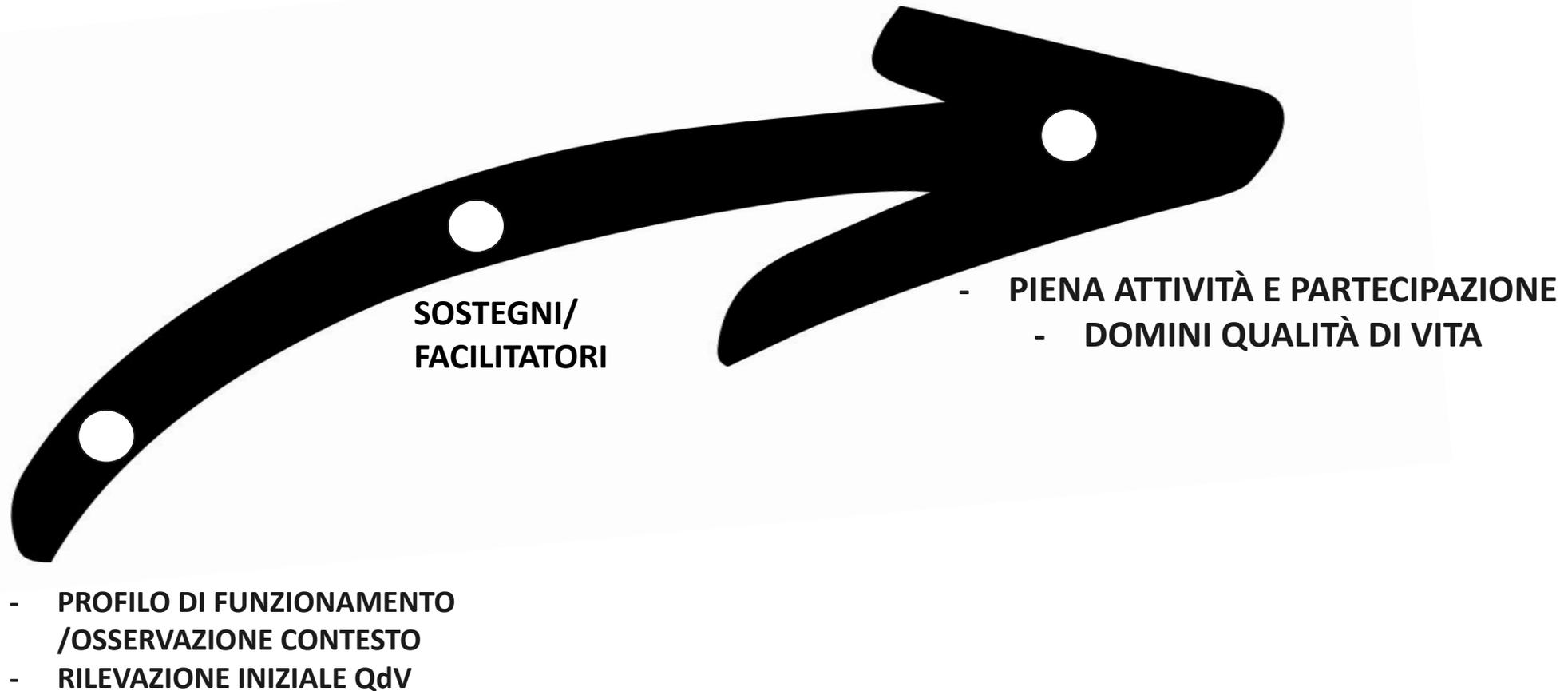
PSR e il progetto “Tuttincampo”

Declinare la normativa in azioni concrete:

sperimentare/avviare **progettualità** volte a migliorare la **QdV delle persone**

Il framework teorico

Il framework concettuale di riferimento: ICF e Qualità della Vita



GLOSSARIO ICF

- FUNZIONAMENTO VS DISABILITA': termini ombrello (corpo, attività e partecipazione + FATTORI CONTESTUALI)
- PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE
- COMPONENTI DELL'ICF
- COSTRUTTI DELL'ICF:
 - Capacità e Performance
 - Facilitatori e Barriere

COMPONENTI/DOMINI

TABELLA 4.1
Visione d'insieme dell'ICF

Componenti	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali*
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eeguire compiti in un ambiente standard Performance Eeguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	non applicabile
	Disabilità			

(International Classification of Functioning, Disability and Health, OMS, 2001)

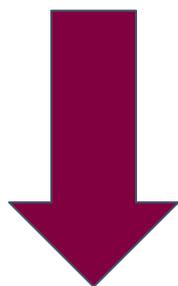
QdV - MODELLO MULTIDIMENSIONALE (Schalock, Verdugo Alonso, 2012; Giaconi, 2015)



- **DOMINI DI BASE:** «ambiti o dimensioni rilevanti nella vita di una persona» (Giaconi, 2015, p. 21)
- **INDICATORI:** condizioni che «ci permettono concretamente di specificare il significato generale di queste dimensioni della Qualità della Vita» (Giaconi, 2015, p. 22)
- **DESCRITTORE:** «comportamenti o situazioni osservabili e rilevanti per il contesto di riferimento» (Giaconi, 2015, p. 23)

Verso una QdV possibile

- ▶ **Preparazione** condivisa dalla persona con disabilità, dalla famiglia e dai servizi
- ▶ Per garantire un **allineamento** di bisogni, aspettative e desideri nel «Durante di Noi»



- ▶ **Realizzazione, soddisfazione e benessere** della persona con disabilità: **Qualità della Vita**

Il progetto “Tuttincampo”



OBIETTIVO

Indagare
il livello di QoL
in giovani adulti
con disabilità intellettiva
che partecipano
ad un progetto
di Agricoltura Sociale



Raccordo tra i domini QdV e i benefici progetto

Domini della QdV (Schalock, Verdugo Alonso, 2012; Giaconi, 2015)	Benefici delle attività svolte durante il progetto "Tuttincampo"
Benessere Fisico	Benessere psico-fisico grazie al contatto con l'ambiente naturale
Benessere emozionale	Gratificazione, autoefficacia e autostima personale
Benessere materiale	Impegno cognitivo, manuale manipolativo, stimolazione sensoriale
Relazioni interpersonali	Cooperazione, rispetto dei ruoli e delle competenze
Sviluppo personale	Acquisizione di nuove competenze
Autodeterminazione	Svolgere i compiti in autonomia
Inclusione sociale	Partecipazione attiva nel sistema produttivo
Diritti	Conoscenza dei diritti, tutela, privacy

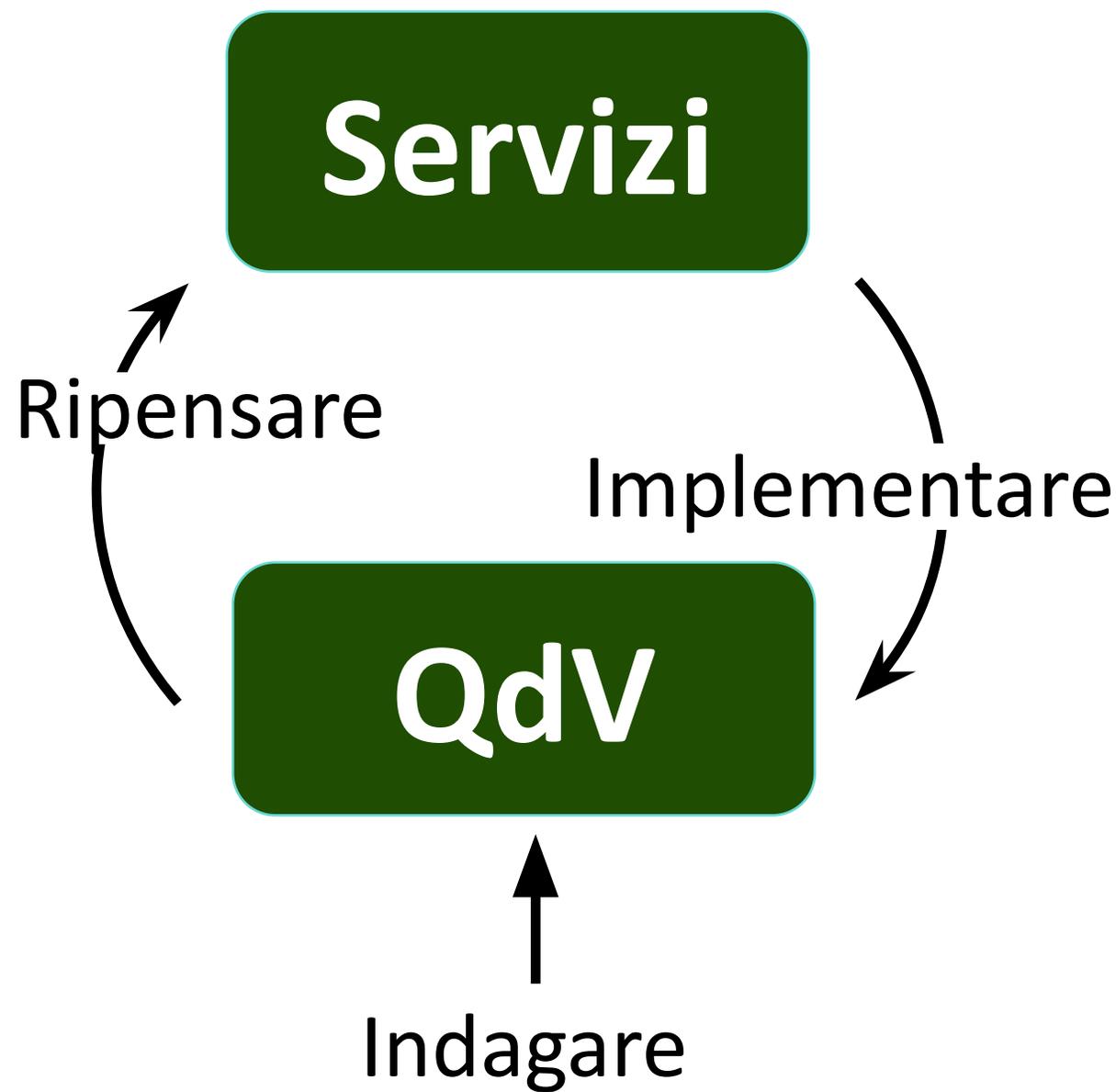


Le fasi del progetto “Tuttincampo”

1. Selezione del gruppo di lavoro composto da 5 persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- 2. Rilevazione dei bisogni, delle aspettative e degli interessi dei soggetti individuati, rilevazione dei livelli di QdV iniziali;**
3. Attività di formazione e avvicinamento al lavoro agricolo in azienda;
4. Lavoro esecutivo in filiera esteso per due anni (78 settimane);
- 5. Rilevazione dei bisogni, delle aspettative e degli interessi dei soggetti individuati, rilevazione dei livelli di QdV finali;**
6. Disseminazione dei risultati.

FINALITA'

Progettare
la QdV



METODOLOGIA

Personal Outcome Scale

(van Loon et al., 2008)

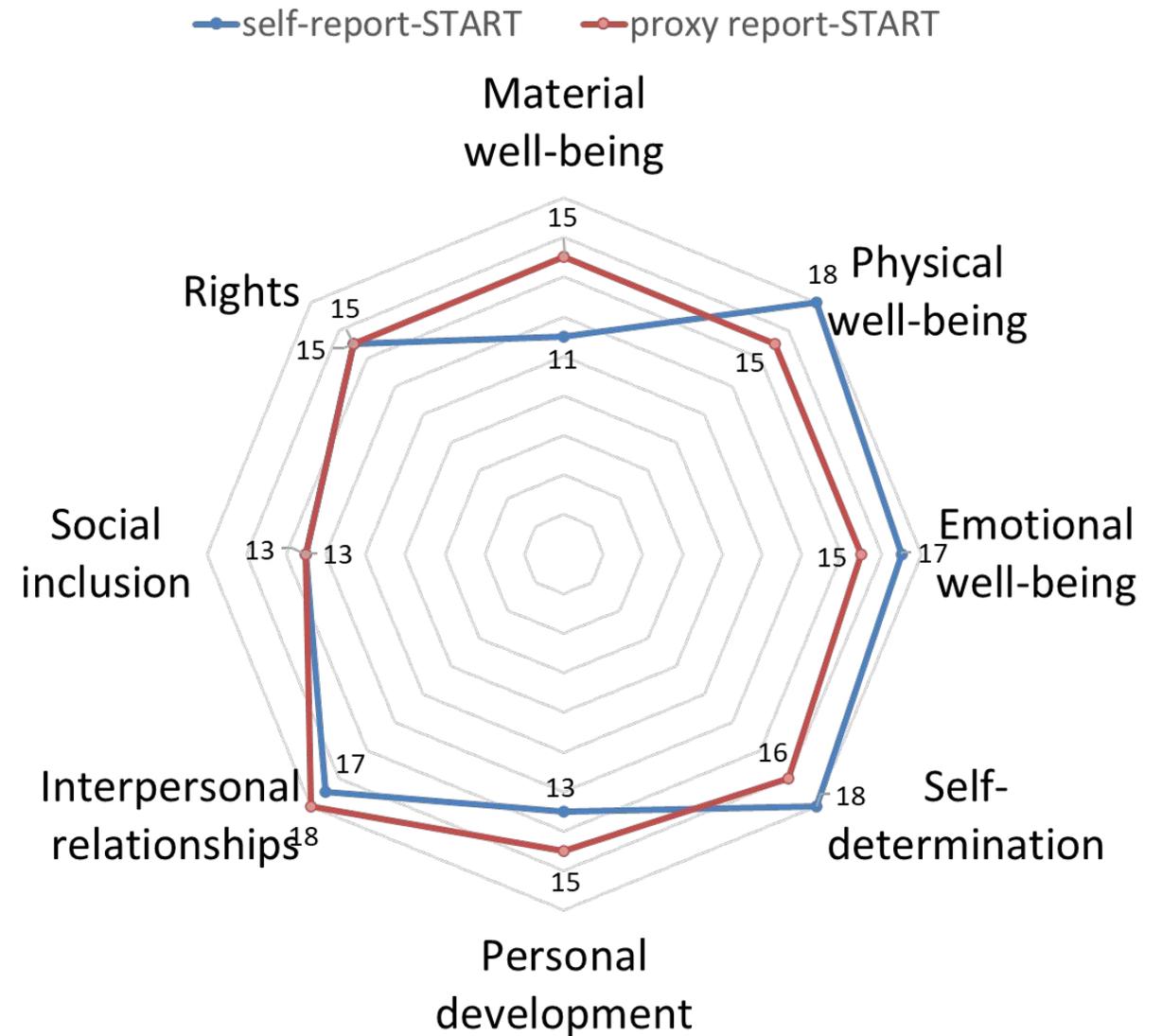
COSA:
QdV percepita

WHO:
Persona e caregiver

COME:
questionari

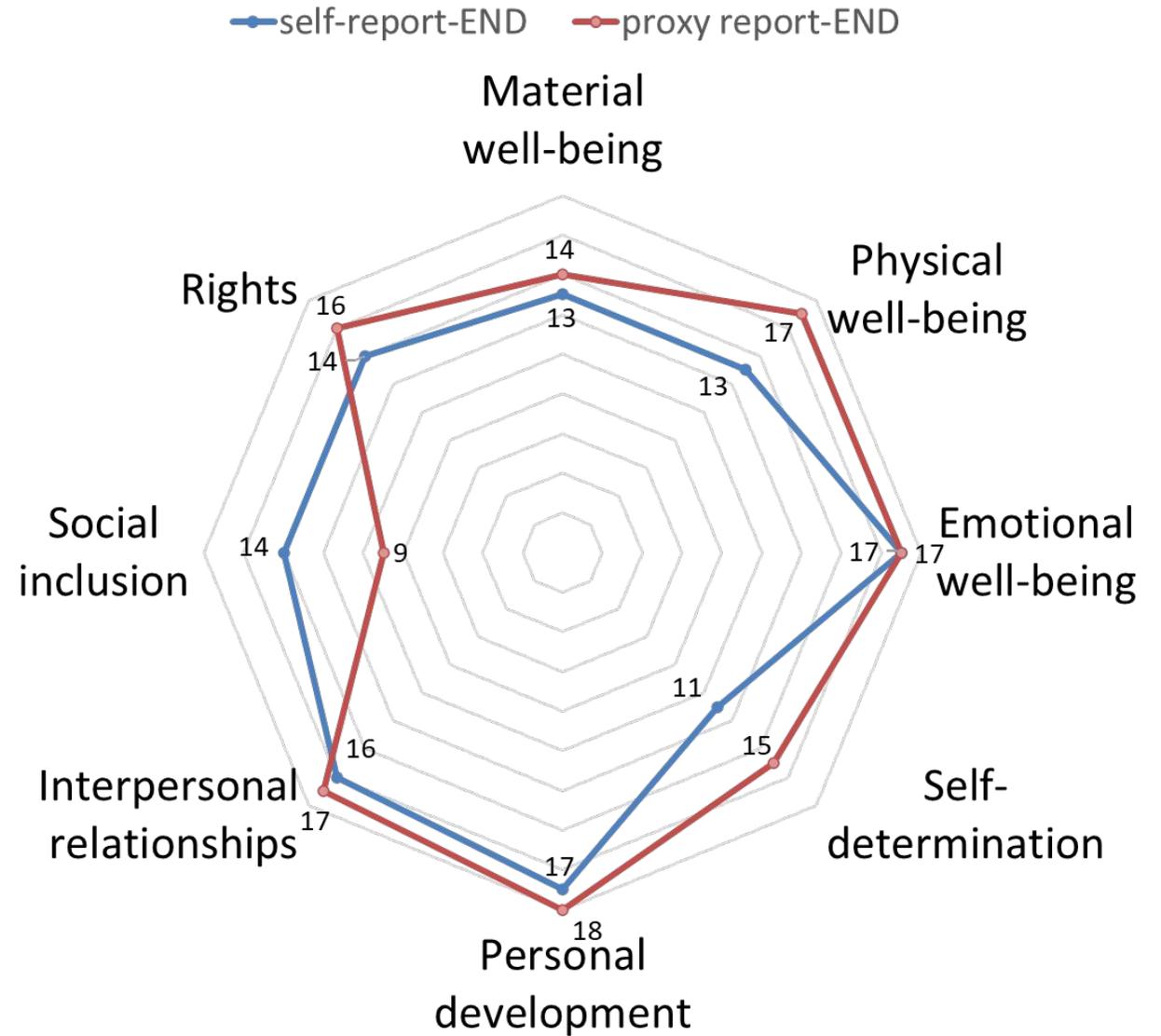
RISULTATI

Inizio progetto



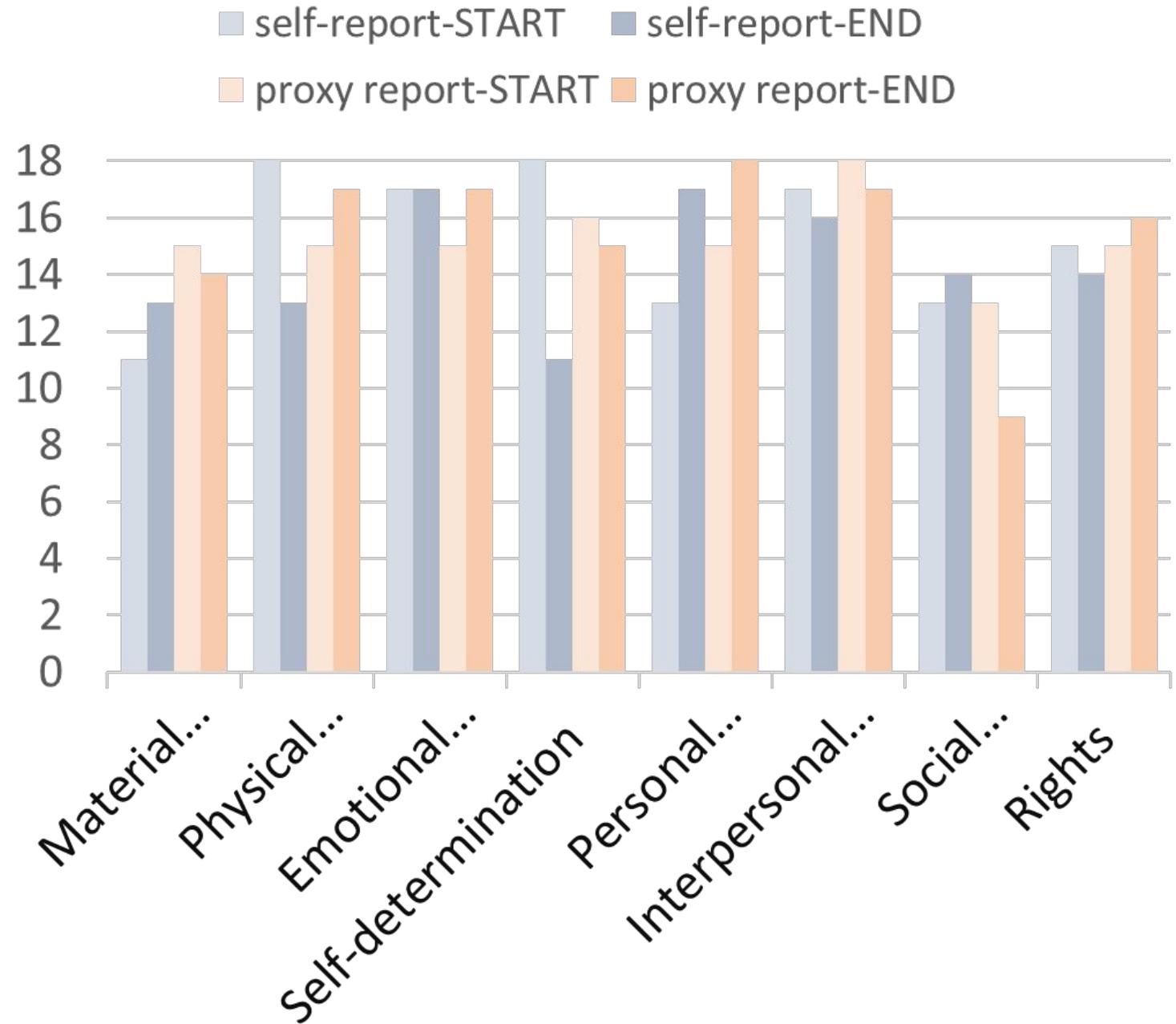
RISULTATI

Fine progetto



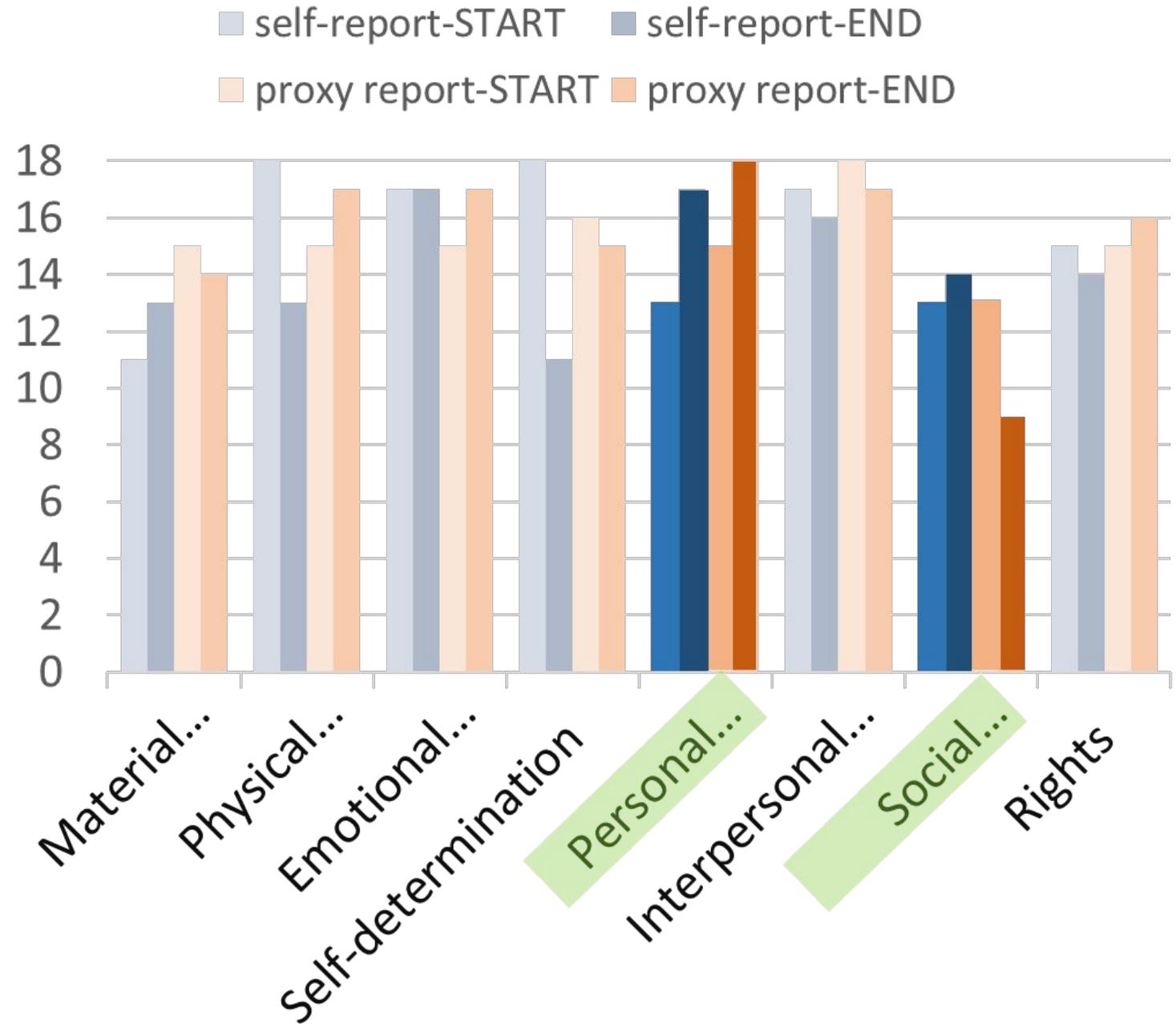
RISULTATI

Istogramma



RISULTATI

Istogramma



ANALISI

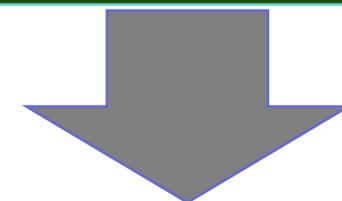
Sviluppo personale e Inclusione sociale

- Essere coinvolti in nuovi contesti
- Sviluppare nuove strategie
- Acquisire nuove competenze;...



**Sviluppo
personale**

**Inclusione
Sociale**



- ridisegnare le fasi di transizione (Neely-Barnes et al., 2008; Giaconi, 2015; Giaconi et al., 2018; Whemeyer et al., 2018)
- valutare la limitata interazione delle persone con disabilità (Dusseljee, Rijken, Cardol, Curfs, Greonewegen, 2011)

CONCLUSIONI

... a voi la parola

**Compilare la
Scheda dei servizi**

Riferimenti bibliografici

- Caldin, R. (2003). Orientamento e disabilità: l'impegno della famiglia e della scuola, *Studium Educatonis*, (1), pp. 118–135
- D'Angelo, I., Del Bianco, N., Marfoggia, A. & Giacconi C.(2022). Planning and Quality of Life in the management of people with intellectual disabilities: social farming as a new space and generative time. *Italian Journal Of Special Education For Inclusion*, vol. 2, 10, pp. 141-152.
- Di Iacovo, F. (2008). *Agricoltura sociale: quando le campagne coltivano valori: un manuale per conoscere e progettare. Agricoltura sociale*. Milano: FrancoAngeli.
- Mura, A. (2018). Orientamento formativo, disabilità e prospettive di emancipazione. In A. Mura (Ed.), *Orientamento formativo e Progetto di Vita. Narrazione e itinerari didattico-educativi* (pp. 13–28), Milano: FrancoAngeli.
- European Commission (2010). EUROPE 2020 A strategy for smart, sustainable and inclusive growth. Brussels: Communication From The Commission.
- Giacconi, C. (2015). *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*. Milano: FrancoAngeli.
- Giarè, F., De Vivo, C., Ascani, M., & Muscas, F., (2018). L'agricoltura sociale: un modello di welfare generativo. *Italian Review of Agricultural Economics*, vol. 73, 2: 125-146.
- Legge del 18 agosto 2015, n. 141. Disposizioni in materia di agricoltura sociale. *Gazzetta Ufficiale* n. 208.
- Neely-Barnes, S., Graff, J. C., Marcenko, M. and Weber, L. (2008). Family decision making: Benefits to persons with developmental disabilities and their family members. *Intellectual and Developmental Disabilities*, 46(2), pp. 93-105.
- Schalock R. L. and Verdugo M. A., (2002). *Handbook on Quality of Life for Human Service Practitioners*. Washington DC: American Association on Mental Retardation.
- Schalock, R.L., & Verdugo Alonso M.A. (2006). *Manuale di Qualità di Vita. Modelli e pratiche di intervento*. Brescia: Vannini.
- Schalock, R. L., Keith, K. D., Verdugo, M. A., and Gómez L. E. (2010). Quality of life model development and use in the field of intellectual disability. In: Kober R. (Ed.). *Enhancing quality of life for people with intellectual disability: From theory to practice* (pp. 17-32). New York: Springer.
- van Loon J.H.M., Van Hove J., Schalock R.L., & Claes C. (2008). *Personal outcomes scale*. Gent, Stichting Arduin, Universiteit Gent.
- United Nation (2006). *Convention on the Rights of Person with Disabilities and Optional Protocol*. New York.
- Wehmeyer, M. L., Shogre, K. A. and Thompson, J. R. (2018). Self-Determination and Adult Transitions and Supports. *New Directions for Adult and Continuing Education*, 160, pp. 53-62.